

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 22 maggio 2013

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

PARTE PRIMA

Sezione II

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE
FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI

SERVIZIO FORESTE, ECONOMIA E TERRITORIO MONTANO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 maggio 2013, n. **2849**.

**Reg. (CE) 1698/2005. PSR 2007-2013 Bando di evidenza pubblica per le
Misure 226 e 227 - azione a). Sesta annualità.**

PARTE PRIMA

Sezione II**DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI**

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI - SERVIZIO FORESTE, ECONOMIA E TERRITORIO MONTANO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 maggio 2013, n. 2849.

Reg. (CE) 1698/2005. PSR 2007-2013 Bando di evidenza pubblica per le Misure 226 e 227 - azione a). Sesta annualità.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal Regolamento (CE) n. 74 del 19 gennaio 2009;

Visto il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione e successiva modifica avvenuta con Reg. (CE) n. 363 del 4 maggio 2009, recanti disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005;

Visto, inoltre, il Regolamento (UE) n. 679/2011, di modifica del Reg. (CE) n. 1974/2006, che al punto 16 prevede l'innalzamento del massimale previsto per il pagamento degli anticipi fino al 50 per cento fino alla fine del periodo di programmazione;

Visto il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, che abroga e sostituisce il Reg. (CE) n. 1975/2006;

Visto il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione applicativo del Reg. (CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Vista la D.G.R. n. 133 del 18 febbraio 2008 con cui la Giunta ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013 avvenuta con Decisione C(2007) 6011 del 29 novembre 2007, rettificata dalla Decisione C(2008) 552 del 7 febbraio 2008;

Vista la D.G.R. n. 1865 del 23 dicembre 2009 - presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013, avvenuta con Decisione n. C(2009) 10316 del 15 dicembre 2009;

Vista la D.G.R. n. 273 del 17 marzo 2008 con la quale sono stati approvati i criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento FEASR in attuazione del suddetto PSR;

Vista la D.G.R. n. 336 dell'11 aprile 2011 con la quale sono state approvate le procedure attuative relative al Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013 ad integrazione e modifica della D.G.R. n. 392 del 16 aprile 2008;

Vista la D.G.R. n. 144 del 9 febbraio 2009 e s.m.i. relativa alle disposizioni regionali in materia di violazioni, in applicazione all'art. 31 del Reg. (CE) 1975/2006 e al D.M. 20 marzo 2008, n. 1205;

Visto il D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125 relativo a "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

Vista la determinazione direttoriale n. 556 del 7 febbraio 2008 con la quale sono state stabilite disposizioni organizzative e procedurali e con la quale è stata assegnata la responsabilità dell'attuazione della Misura 226 al Servizio Foreste ed economia montana;

Vista, inoltre, la D.G.R. n. 127 del 20 marzo 2013 che detta ulteriori disposizioni organizzative e procedurali per il PSR 2007-2013;

Viste le Decisioni C (2010) 8347, del 30 novembre 2010 e C (2010) 8347, del 30 novembre 2010, con le quali la Commissione europea ha deciso rispettivamente che la Misura 226 e 227 - azione a), non costituiscono aiuto, sulla base dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE;

Vista la nota AGEA, prot. n. DSRU.2011.184 relativa all'inserimento della "clausola compromissoria" nelle domande di pagamento;

Considerato che è possibile dare attuazione alla sesta annualità della Misura 226 e 227 - azione a) del PSR 2007-2013 mediante avviso pubblico e nuova riapertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto;

Ritenuto di poter predisporre il bando di evidenza pubblica per l'accoglimento di nuove domande a valere sulle

suddette Misure, rinviando, nei limiti stabiliti nel presente atto, al contenuto dell'*Allegato A*, già approvato con D.D. n. 2631 del 2 aprile 2008 e ss.mm.ii.;

Considerato che l'attuazione del presente bando comporta una spesa pubblica complessiva di euro 4.000.000,00 per la Misura 226 e di euro 1.800.000,00 per la Misura 227 - azione a);

Preso atto che la partecipazione del FEASR è fissato al 44 per cento della spesa pubblica complessiva;

Visto il bando predisposto dal Servizio Foreste, economia e territorio montano, concernente l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla sesta annualità delle Misure 226 e 227 - azione a) del PSR, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (*Allegato A*);

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1896 del 23 dicembre 2009 con cui sono state adottate dalla Giunta regionale le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute dalla Regione Umbria per somministrazioni, forniture ed appalti ai sensi del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modifiche in legge 3 agosto 2009, n. 102 (Decreto anticrisi 2009);

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare nel contesto letterale l'*Allegato A* concernente "Reg. (CE) 1698/2005. Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Bando di evidenza pubblica per le Misure 226 e 227 - azione a) - Sesta annualità";
2. di disporre la pubblicazione del presente atto, comprensivo di allegati, nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nel sito internet della Regione Umbria (www.regione.umbria.it) nella Sezione Aree Tematiche: PSR Sviluppo Rurale 2007-2013;
3. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 7 maggio 2013

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

*Allegato A***Reg. (CE) 1698/2005. Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.
Bando di evidenza pubblica per le Misure 226 e 227 – azione a).
Sesta annualità****1. PREMESSA**

Il presente Avviso pubblico stabilisce i termini e le modalità per l'accesso agli aiuti previsti dalle seguenti Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013:

- Misura 226 – azione a) – Ricostituzione di boschi danneggiati dagli incendi;
- Misura 226 – azione b) – Interventi di prevenzione dal rischio idrogeologico;
- Misura 226 – azione c) – Interventi infrastrutturali ed attrezzature per la prevenzione degli incendi;
- Misura 227 – azione a) – Investimenti a finalità ambientale nelle foreste pubbliche.

Con la decisione C (2010) 8347, del 30.11.2010, la Commissione Europea ha stabilito che la Misura 226 non costituisce aiuto, sulla base dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE.

Con la decisione C (2010) 8679, del 02.12.2010, la Commissione Europea ha stabilito che la Misura 227 azione a) non costituisce aiuto, sulla base dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE.

2. OBIETTIVI**2.1. Obiettivi e contenuto della Misura 226**

La misura persegue i seguenti obiettivi operativi:

- ripristino della funzionalità degli ecosistemi forestali percorsi dal fuoco;
- miglioramento della funzione di protezione idrogeologica svolta dalle foreste, mediante introduzione di azioni preventive in aree a rischio di frana o a monte di aree suscettibili di inondazioni;
- messa in opera di azioni preventive contro gli incendi.

La misura è articolata nelle seguenti azioni:

- a) ricostituzione di boschi danneggiati da disastri naturali e dagli incendi;
- b) interventi di prevenzione dal rischio idrogeologico;
- c) interventi infrastrutturali ed attrezzature per la prevenzione degli incendi.

Azione a) - ricostituzione di boschi danneggiati dagli incendi

L'azione è finalizzata alla ricostituzione del potenziale produttivo silvicolo danneggiato dagli incendi. L'obiettivo è quello di velocizzare il ripristino delle condizioni di efficienza funzionale preesistenti o comunque di riattivare opportunamente le dinamiche naturali capaci di riportare in breve alla ricostituzione di un efficiente soprassuolo forestale. In particolare, l'azione prevede la realizzazione di interventi selvicolturali per la ricostituzione dei boschi danneggiati dagli incendi mediante taglio ed esbosco del materiale danneggiato, eventuali interventi di rinfoltimento ed eventuali interventi di ingegneria ambientale per impedire possibili dissesti idrogeologici (quali vimate, cordonate, rivestimenti del terreno, ecc.). Gli interventi di ricostituzione sono realizzati nel rispetto della legge 353/2000, la quale stabilisce che nel caso di interventi di rimboschimento e di ingegneria ambientale gli stessi possono essere realizzati solo previa specifica autorizzazione concessa dal Ministro dell'ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla Regione, negli altri casi, per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici.

Azione b) -interventi di prevenzione dal rischio idrogeologico

L'azione è finalizzata a garantire la funzionalità delle foreste ai fini della protezione idrogeologica del territorio, con riferimento al rischio di frana e di inondazione, attraverso la realizzazione o manutenzione straordinaria di: sistemazioni idraulico-forestali (ad esempio briglie e soglie), di piccole sistemazioni di versante (ad esempio palificate, cordonate, vimate), di interventi in alveo per il controllo dell'erosione (manutenzione straordinaria della vegetazione, scogliere rinverdite), di interventi di controllo dell'erosione superficiale lungo la viabilità forestale (ad esempio canalette trasversali, cunette, vespai, guadi); e di interventi selvicolturali (diradamenti, avviamenti all'alto fusto, sottopiantagioni) in aree a rischio idrogeologico.

Azione c) - interventi infrastrutturali ed attrezzature per la prevenzione degli incendi

L'azione prevede interventi finalizzati alla creazione o manutenzione delle infrastrutture viarie e dei punti d'acqua utilizzabili ai fini antincendio e la ripulitura straordinaria delle fasce boscate ed arbustive poste lungo la rete viaria al fine di ridurre le possibilità di innesco e di propagazione degli incendi. Le tipologie di intervento ammissibili sono le seguenti:

1. la costruzione e la manutenzione straordinaria della viabilità forestale necessaria per la prevenzione dagli incendi boschivi;
2. la realizzazione, la sistemazione ed il miglioramento di invasi antincendio;
3. la ripulitura straordinaria delle fasce boscate o arbustive poste lungo la rete viaria o al margine del bosco e delle radure, al fine di ridurre le possibilità di innesco e di propagazione degli incendi boschivi;
4. la installazione o il miglioramento di torrette o punti di monitoraggio.

2.2. Obiettivi e contenuto della Misura 227 – azione a)

Nell'ambito degli obiettivi operativi della misura l'azione a) è finalizzata:

- al miglioramento della biodiversità, mediante diversificazione strutturale dei boschi cedui e rinaturalizzazione delle fustaie di conifere di origine artificiale;
- all'aumento della CO₂ stoccata negli ecosistemi forestali, mediante avviamento dei cedui all'alto fusto ed interventi di diradamento dei cedui avviati.

L'azione attua il Piano Forestale Regionale per quanto concerne la gestione sostenibile delle foreste di proprietà pubblica al fine di completare e massimizzare i risultati che potranno derivare dall'attuazione della misura 225.

Sono ammesse le seguenti tipologie di intervento:

- 1 - avviamento all'alto fusto dei boschi cedui;
- 2 - diradamento di cedui avviati all'alto fusto da almeno 10 anni;
- 3 - rinaturalizzazione di fustaie di conifere;
- 4 - realizzazione, ripristino e mantenimento di stagni, laghetti e torbiere all'interno di superfici forestali.

3. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

3.1 Per le azioni a) e c) della Misura 226, tutto il territorio regionale in quanto classificato a medio rischio ai sensi della Decisione della Commissione europea del 24 giugno 1993.

Per l'azione b) della Misura 226, le superfici forestali collocate in aree a rischio idrogeologico. Ai fini della presente Misura per aree a rischio idrogeologico si intendono le aree sottoposte a vincolo idrogeologico.

3.2 Per l'azione a) della Misura 227, gli interventi previsti possono essere realizzati esclusivamente all'interno del Patrimonio agro-forestale regionale o del patrimonio affidato da altri enti pubblici alla gestione della Agenzia forestale regionale ai fini dell'applicazione degli indirizzi della DGR n. 880/2002.

4. BENEFICIARI

4.1 Il soggetto beneficiario ed attuatore è l'Agenzia forestale regionale delegato alla redazione dei progetti e alla loro esecuzione ai sensi della Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 18.

4.2 Gli interventi previsti dalla misura 226, quando realizzati su terreni privati, sono attuati previa sottoscrizione di appositi accordi con i titolari dei terreni interessati.

In particolare nel caso in cui si preveda la realizzazione di interventi strutturali e/o interventi di manutenzione di strutture preesistenti, l'accordo previsto al punto 4.2, dovrà prevedere l'impegno da parte del proprietario a non distogliere tali strutture dal previsto impiego per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di decisione dell'erogazione del saldo, salvo specifica autorizzazione del competente Servizio regionale (vd. Modello a in calce al presente Avviso pubblico).

5. CRITERI DI AMMISSIBILITA'

La verifica dell'ammissibilità delle domande di aiuto è effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- conformità della domanda:
 - o rispetto delle modalità di presentazione della domanda;
 - o completezza della documentazione;
 - o conformità con le procedure di attuazione;
 - o rispetto della normativa specifica di riferimento
- requisiti della domanda/operazione per la Misura 226:
 - o rispetto delle priorità di intervento indicate dalla Regione;
 - o rispetto dei limiti di superficie dell'operazione: minimo un ettaro;
 - o per gli interventi previsti dall'azione b):

- ammissibilità a finanziamento una sola volta sulla stessa superficie forestale nell'ambito del periodo di programmazione e comunque per superfici che non beneficiano del sostegno delle misure 122 e 227;
- aree a rischio idrogeologico;
 - requisiti della domanda/operazione per la Misura 227 –azione a);
- rispetto dei limiti di superficie dell'operazione: minimo un ettaro;
- ammissibilità a finanziamento una sola volta sulla stessa superficie forestale nell'ambito del periodo di programmazione e comunque per superfici che non beneficiano del sostegno delle misure 122 e 226.

6. INTERVENTI AMMISSIBILI

6.1. *Interventi ammissibili per la Misura 226*

Per l'azione a) sono ritenute ammissibili al sostegno tutte le spese per gli investimenti materiali di tipo immobiliare quali la realizzazione di interventi selvicolturali e di interventi di ingegneria ambientale per la ricostituzione dei boschi danneggiati dagli incendi. Sono altresì ammissibili le spese per investimenti immateriali quali le spese per la progettazione degli interventi, la direzione lavori ed i collaudi laddove previsto dalle vigenti normative. Per l'azione b) sono ritenute ammissibili al sostegno tutte le spese per gli investimenti materiali di tipo immobiliare quali la realizzazione di interventi selvicolturali e la realizzazione o manutenzione straordinaria di opere ed interventi per la prevenzione idrogeologica. Sono altresì ammissibili le spese per investimenti immateriali quali le spese per la progettazione degli interventi, la direzione lavori ed i collaudi laddove previsto dalle vigenti normative. Per l'azione c) sono ritenute ammissibili al sostegno tutte le spese per gli investimenti materiali di tipo immobiliare quali:

- costruzione e manutenzione straordinaria della viabilità forestale;
- realizzazione, sistemazione e miglioramento di invasi antincendio;
- realizzazione o manutenzione straordinaria di torrette o punti di monitoraggio;
- realizzazione interventi per la prevenzione idrogeologica;

e tutte le spese per la realizzazione e manutenzione di fasce parafuoco. Sono altresì ammissibili le spese per investimenti immateriali quali le spese per la progettazione degli interventi, la direzione lavori ed i collaudi laddove previsto dalle vigenti normative. Nel caso che l'investimento riguardi la creazione di fasce parafuoco, i costi ammissibili potranno comprendere, oltre al costo di realizzazione, i costi di manutenzione dell'area interessata relativamente al secondo e al quarto anno successivi al quello di esecuzione della fascia.

Le spese tecniche e generali sono ammissibili entro il limite del 12 per cento della spesa totale ammissibile. Gli interventi selvicolturali devono avere superficie minima di un ettaro accorpato. La superficie massima ammessa a corpo è di 20 ettari omogenei per tipologia di intervento e tipo di formazione forestale.

Gli interventi previsti dall'azione b) sono finanziabili una sola volta sulla stessa superficie forestale nell'ambito del periodo di programmazione e comunque per superfici che non beneficiano del sostegno delle misure 122 e 227.

6.2. *Interventi ammissibili per la Misura 227 – azione a)*

Sono ritenute ammissibili al sostegno le spese per la realizzazione degli interventi selvicolturali e per la creazione, ripristino e mantenimento di zone umide all'interno dei boschi.

Sono inoltre ammissibili le spese relative alla redazione dei piani di gestione forestale ed all'acquisizione della certificazione solo se connesse ad investimenti materiali ai sensi dell'articolo 55, paragrafo 1, lettera c), del Reg. (CE) 1974/2006 e nei limiti del 25 per cento della spesa ammissibile totale. Tale limite è comprensivo anche della quota per le spese tecniche e generali, le quali singolarmente non possono in ogni caso risultare superiori al 12% della spesa totale ammissibile.

Gli interventi selvicolturali devono avere superficie minima di un ettaro accorpato. La superficie massima ammessa a corpo è di 20 ettari omogenei per tipologia di intervento e tipo di formazione forestale.

7. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

7.1. Gli interventi previsti nel presente bando sono a totale carico dei fondi comunitari, nazionali e regionali (100 per cento della spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile).

La percentuale di partecipazione del FEASR è il 44 per cento.

7.2. Il massimale ammesso a finanziamento è pari a € 200.000,00 per singolo progetto, al netto delle eventuali spese previste per la successiva manutenzione delle fasce parafuoco.

7.3. I beneficiari possono richiedere il pagamento di un anticipo. L'importo dell'anticipo è limitato al 50 per cento dell'aiuto pubblico all'investimento e la sua liquidazione è subordinata alla presentazione di apposita domanda di pagamento ed alla costituzione di una garanzia bancaria o di una garanzia equivalente, corrispondente al 110 per cento dell'importo anticipato, compilate conformemente ai modelli presenti sul portale SIAN. Ai fini del presente bando per garanzia equivalente si intende una dichiarazione sottoscritta con firma autentica dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario di impegno a versare l'importo coperto

dalla garanzia (110 per cento dell'importo ammesso in anticipazione) nel caso in cui il diritto all'importo anticipato non sia stato accertato.

La garanzia è svincolata quando l'organismo pagatore competente abbia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute corrispondenti all'aiuto pubblico per l'investimento supera l'importo dell'anticipo.

7.4. Il saldo del finanziamento è versato a lavori ultimati, previa presentazione di apposita domanda di pagamento ed approvazione del consuntivo dei lavori.

7.5. Sono ammissibili a liquidazioni anche domande di pagamento per consuntivi relativi a stralci funzionali di importo non inferiore al 30 per cento del finanziamento assegnato, per i quali deve essere prodotta la medesima documentazione richiesta per la liquidazione del saldo.

7.6. Il termine per la presentazione della domanda di pagamento relativa al consuntivo conclusivo dei lavori, completo della rendicontazione delle spese, è fissato al 31 marzo 2015.

8. CRITERI DI SELEZIONE

8.1 Le domande di aiuto presentate per la Misura 226 sono selezionate sulla base dei seguenti criteri di selezione:

Criteri di selezione	Indicatore
<p><i>Qualità della domanda/operazione (fino ad un massimo di 100 punti)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Localizzazione territoriale (max 60 p.) - superficie boscata interessata (max 20 p.) - area coinvolta nella positiva gestione del terreno (max 15 p.) - conservazione di habitat forestali di elevato pregio naturale (5 p.) 	<ul style="list-style-type: none"> - superfici prevalentemente ricadenti in Siti della rete Natura 2000 p.60 - superfici prevalentemente ricadenti in aree naturali protette e relative aree contigue p. 50 <p>0,4 punti per ha di superficie di impegno</p> <p>0,3 punti per ha di superficie</p> <p>L'operazione interessa tali habitat</p>
<p><i>Criteri di preferenza a parità di punteggio</i></p> <p>A parità di punteggio sarà data preferenza agli interventi posti a quota inferiore per l'azione c) ed a quote superiori per le azioni a) e b).</p>	

Per "Area coinvolta nella positiva gestione del terreno" si intende:

- nel caso dell'azione a), la superficie di intervento conteggiata due volte;
- nel caso dell'azione b), la superficie oggetto di interventi;
- nel caso dell'azione c) la superficie boscata protetta dalle fasce o servita dalle infrastrutture.

Per "habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale" si intendono i boschi cedui invecchiati costituiti da specie autoctone, con presenza di legno morto in piedi o a terra in misura superiore al 2% del volume presente e con presenza di alberi di notevoli dimensioni in numero superiore ad uno per ettaro.

8.1.1. Quali priorità regionali, i beneficiari individuano gli interventi da inserire in progetto sulla base delle seguenti condizioni:

- per l'azione a), maggiore superficie dell'area percorsa da incendio e localizzazione in aree della Rete Natura 2000 o aree naturali protette;
- per l'azione c), aree a maggiore rischio di incendio di cui alla figura 8 allegata al Piano AIB di cui alla DGR n. 1040/2006.

8.2 le domande di aiuto presentate per la Misura 227 azione a) sono selezionate sulla base dei seguenti criteri di selezione:

Criteri di selezione	Indicatore
<p><i>Qualità della domanda/operazione (fino ad un massimo di 100 punti)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Localizzazione territoriale (max 60 p.) - superficie boscata interessata (max 20 p.) - area coinvolta nella positiva gestione del terreno (max 15 p.) - conservazione di habitat forestali di elevato pregio naturale (max 5 p.) 	<ul style="list-style-type: none"> - superfici prevalentemente ricadenti in siti della rete Natura 2000 p. 60 - superfici prevalentemente ricadenti in aree naturali protette e relative aree contigue p. 50 <p>0,4 punti per ha di superficie di impegno</p> <p>0,3 punti per ha di superficie</p> <p>L'operazione interessa tali habitat</p>
<p><i>Criteri di preferenza a parità di punteggio</i></p> <p>A parità di punteggio sarà data preferenza agli interventi posti a quote superiori.</p>	

Per "Area coinvolta nella positiva gestione del terreno" si intende la superficie d'intervento conteggiata due volte.

Per "habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale" si intendono i boschi cedui invecchiati o avviati all'alto fusto, comprese le fustaie transitorie, costituiti da specie autoctone, con presenza di legno morto in piedi o a terra in misura superiore al 2 per cento del volume presente e con presenza di alberi di notevoli dimensioni in numero superiore ad uno per ettaro.

9. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO - DISPOSIZIONI E PRESCRIZIONI OPERATIVE SPECIFICHE

9.1. Le domande di aiuto per accedere ai fondi devono essere presentate alla Regione Umbria – Servizio Foreste, economia e territorio montano – via Angeloni, 61 - 06124 Perugia, entro il 30 settembre 2013. Le domande, compilate conformemente al modello unico di adesione al programma di Sviluppo Rurale presente sul portale SIAN (vd. fac-simile riportato in calce al presente Avviso pubblico), devono comprendere i progetti definitivi per la Misura 226 e 227 – azione a).

Ai fini dell'accesso ai contributi i beneficiari devono costituire presso la Regione, o la struttura da essa delegata, il previsto fascicolo aziendale antecedentemente la predisposizione della domanda in formato elettronico.

9.2. La domanda non è ricevibile nelle seguenti condizioni:

- il mancato rispetto del termine di scadenza di presentazione della domanda; a tal fine fa fede il timbro di arrivo apposto dall'Ufficio Protocollo della Regione o il timbro postale di spedizione per Raccomandata apposto sulla busta;
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante.

9.3. La predisposizione del fascicolo aziendale, qualora non effettuata in precedenza, è propedeutica alla presentazione della domanda di aiuto. Il beneficiario ha l'obbligo di aggiornare il fascicolo aziendale elettronico e ove necessario cartaceo, secondo le modalità e le regole definite da AGEA.

9.4. Il beneficiario è tenuto a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dai Regg. (CE) nn. 1698/2005 e 1974/2006 e specificati nel capitolo 13 del PSR e nel Piano di comunicazione adottato dalla Giunta regionale con DGR n. 273/2008. Il materiale pubblicitario e informativo sulle iniziative deve riportare il riferimento specifico al FEASR, il Fondo comunitario che cofinanzia le stesse, al Programma e alla specifica Misura, nonché gli emblemi rappresentativi delle Istituzioni che partecipano al finanziamento della Misura (Unione europea, Stato e Regione Umbria).

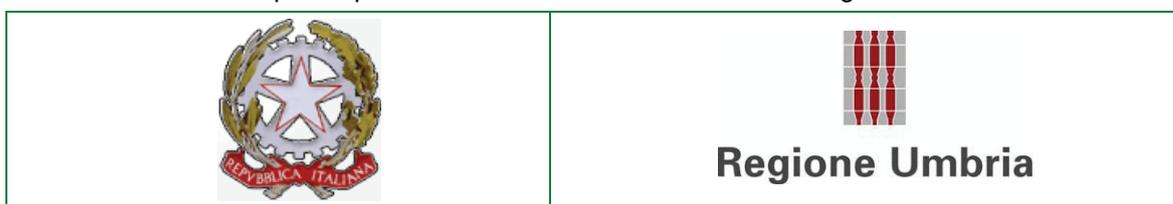
Per le operazioni che comportano investimenti di costo complessivo superiore a EUR 50.000, il beneficiario è tenuto ad affiggere una targa informativa.

Le targhe e i cartelli sopra richiamati contengono una descrizione dell'operazione e i seguenti elementi:

- la bandiera europea conforme alle specifiche grafiche riportate nell'Allegato VI, paragrafo 4.1, del Reg. (CE) n. 1974/2006, corredata della dicitura "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali";

	Riproduzione a colori
	Riproduzione in monocromia
	Riproduzione nel caso sia disponibile il solo colore blu
	Riproduzione su sfondo colorato

- gli emblemi richiamanti la partecipazione finanziaria dello Stato e della Regione.



Le suddette informazioni occupano almeno il 25 per cento dello spazio del cartello o della targa.

10. PROCEDIMENTO

10.1. Sono di competenza del Servizio Foreste, economia e territorio montano della Giunta regionale, il cui responsabile è individuato quale unità organizzativa responsabile del procedimento, le seguenti attività:

- l'istruttoria tecnica ed amministrativa della domanda di aiuto e dei progetti definitivi ed esecutivi;
- la predisposizione del documento istruttorio e della proposta di approvazione dei progetti;
- l'istruttoria e l'approvazione del consuntivo dei lavori realizzati;
- la predisposizione degli elenchi di liquidazione.

Le attività istruttorie comprendono le richieste, sottoscritte dal responsabile del procedimento, di integrazione o regolarizzazione delle domande di aiuto o pagamento risultate incomplete o irregolari, dando termini per la ricezione della documentazione o per la regolarizzazione coerenti con i tempi dei procedimenti di approvazione o pagamento.

10.2. Entro 15 giorni, a partire dal giorno successivo della ricezione delle domande di aiuto su formato cartaceo, il Servizio competente effettua la verifica della ricevibilità e formula eventuale richiesta di integrazione e regolarizzazione.

Entro 60 giorni, a partire dal giorno successivo della ricezione delle domande di aiuto cartacee integrate, regolarizzate e corredate di progetti definitivi, il Servizio effettua l'istruttoria tecnico-amministrativa degli stessi ed invia eventuali richieste di integrazione.

Entro 45 giorni dalla presentazione dei progetti esecutivi completi della documentazione necessaria per la loro approvazione, il Servizio Foreste, economia e territorio montano effettua l'istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti sopra indicati e propone l'atto di approvazione e ammissione ai contributi degli interventi.

L'eventuale concessione degli aiuti è comunicata al beneficiario mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro 15 giorni dall'atto di approvazione e ammissione al finanziamento del progetto.

10.3. La durata delle fasi indicate è rispettata qualora vengano rispettati tutti gli adempimenti pregiudiziali all'inizio di ogni fase istruttoria del procedimento. In ogni caso i termini devono intendersi puramente indicativi in quanto strettamente correlati alle risorse umane che verranno messe a disposizione per l'attività

istruttoria. Con la pubblicazione delle presenti disposizioni si intendono assolti anche gli obblighi derivanti dagli art. 7 e 8 della legge 241/90 e s.m. e int., in tema di comunicazione dell'avvio del procedimento.

10.4. Il Servizio Foreste, economia e territorio montano, effettuati i controlli amministrativi sulla contabilità finale, o relativa a stralci funzionali, e gli accertamenti con sopralluogo, assume le determinazioni conseguenti alle risultanze dell'accertamento finale e provvede all'inoltro, degli elenchi di liquidazione all'organismo pagatore per l'erogazione per il tramite dell'autorità di gestione, del saldo del contributo. Il provvedimento di approvazione dello stato finale è inoltre notificato al beneficiario.

L'istruttoria delle domande di pagamento è effettuata in conformità a quanto stabilito dall'articolo 31 del Reg. (CE) n. 1975/2006 ed in particolare:

- a) l'importo erogabile al beneficiario è stabilito esclusivamente in base alla domanda di pagamento;
- b) l'importo erogabile al beneficiario è stabilito in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento;
- c) se l'importo stabilito in applicazione della lettera a) supera l'importo stabilito in applicazione della lettera b) di oltre il 3 %, all'importo stabilito in applicazione della lettera b) si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi; tuttavia non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile;
- d) qualora si accerti che un beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno del FEASR e si procede al recupero degli importi già versati per tale operazione; inoltre, il beneficiario è escluso dalla concessione del sostegno per la stessa misura per il corrispondente esercizio FEASR e per l'esercizio FEASR successivo;
- c) le sanzioni previste alle lettere precedenti si applicano fatte salve sanzioni supplementari previste dall'ordinamento nazionale.

10.5. Il richiedente che intende opporre ricorso avverso le decisioni adottate con la determinazione di approvazione della declaratoria di non ammissibilità, deve inviare le proprie controdeduzioni entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione. Il Responsabile di Misura cui compete l'istruttoria, previo approfondimento istruttorio, decide in ordine all'accoglimento o meno del ricorso in opposizione e ne dà comunicazione al ricorrente nel termine di 20 giorni dal ricevimento delle controdeduzioni.

In adempimento della D.G.R. n. 392 del 16 aprile 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione delle domande, in alternativa al ricorso al foro giurisdizionale competente, può essere devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 20 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 febbraio 2007 e successive modificazioni ed integrazioni.

Coloro che intendono utilizzare questa modalità possono presentare un'apposita istanza utilizzando il modello reso disponibile sul portale SIAN agli utenti abilitati, anche attraverso il sito www.agea.gov.it.

10.6. In materia di riduzioni ed esclusioni si fa riferimento a quanto disciplinato dalla D.G.R. 144 del 09 febbraio 2009 e s.m.i. che individua per le diverse Misure, in ottemperanza al D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125, l'esclusione o l'ammontare della riduzione dell'aiuto concesso per ogni violazione di dichiarazione/impegno.

11. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AIUTO

11.1. Alla domanda di aiuto in formato cartaceo deve essere allegato il progetto definitivo di intervento, redatto da un tecnico abilitato all'esercizio della professione, che deve contenere tutta la seguente documentazione:

a) Inquadramento generale e prescrizioni di intervento da compilare per ogni singolo corpo o intervento omogeneo:

- Soggetto titolare del terreno;
- Ubicazione dell'intervento: Comune, località, riferimenti catastali (foglio e particelle);
- Superficie totale di intervento;
- Inquadramento stazionario dell'area di intervento;

Inoltre, nel caso di interventi selvicolturali:

- Composizione dendrologica del soprassuolo;
- Forma di governo e tipo di trattamento in atto;
- Età del soprassuolo (esclusi i castagneti da frutto);
- Stima dei principali caratteri dendrometrici (fustaie: numero di piante per ettaro, altezza media e diametro medio; cedui: numero di ceppaie per ettaro, numero di matricine per ettaro, altezza media dei polloni e diametro medio dei polloni);
- Tecnica selvicolturale di intervento (intensità e modalità);
- Indicazione delle vie di accesso e di smacchio esistenti e di quelle eventualmente da ripristinare o mantenere;

Inoltre, nel caso della viabilità a fini antincendio:

- categoria (strada camionabile principale, strada camionabile secondaria, pista camionabile, strada trattorabile, pista trattorabile);
 - denominazione;
 - località di partenza e località di arrivo e relative quote;
 - lunghezza totale;
 - larghezza minima e prevalente;
 - pendenza massima, prevalente e contropendenza;
 - consistenza fondo;
 - superficie boscata servita dalla strada, nel caso di viabilità forestale;
 - computo metrico dei volumi di sterro e riporto;
 - prescrizioni di intervento;
- Inoltre, nel caso di interventi di protezione idrogeologica e opere antincendio:
- descrizione delle opere previste;
 - materiali utilizzati;
 - modalità di esecuzione.

b) Computo metrico-estimativo:

Deve essere applicato il prezzario regionale per i lavori di forestazione nel caso di lavori in amministrazione diretta e del prezzario per miglioramenti fondiari nel caso di affidamento.

Per eventuali voci di spesa non previste nei citati prezzari, i relativi prezzi possono essere ricavati da altri prezzari regionali in vigore ovvero essere determinati mediante specifiche analisi.

Nell'ambito del costo del progetto può essere indicata un'aliquota per spese generali, da giustificare a consuntivo, non superiore al 12 per cento dell'importo dei lavori, destinata a compensare spese generali, di progettazione, direzione e rendicontazione ed eventuale collaudo dei lavori.

c) Documentazione amministrativa:

- Visura catastale, o documentazione equipollente, relativa ai terreni interessati;
- Delibera di approvazione dell'Ente beneficiario del progetto esecutivo ove siano indicati chiaramente gli interventi richiesti;
- Autorizzazioni previste da leggi e regolamenti vigenti; nel caso di interventi ricadenti nelle aree di cui all'art. 13 della legge regionale n. 27/2000 (SIC, ZPS e SIR) gli stessi devono essere sottoposti a valutazione di incidenza, qualora diversi o difformi da quanto stabilito rispettivamente dalla DGR n. 613/2004 e dalla DGR n. 1803/2005. Nelle more del rilascio delle autorizzazioni potrà essere prodotta copia delle relative richieste agli Uffici competenti;
- Dichiarazione dell'Ente beneficiario che esonera l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità per danni arrecati a persone o cose durante l'esecuzione dei lavori;
- Delega del titolare dei terreni all'Ente beneficiario alla redazione del progetto esecutivo, all'esecuzione dei lavori ed alla riscossione dei contributi;
- Affidamento in gestione all'Ente beneficiario da parte dell'ente titolare delle superfici oggetto di intervento nell'ambito della misura 227, azione a).

d) Cartografia:

- Corografia a scala 1:25.000;
- Planimetria catastale a scala non inferiore a 1:5.000;
- File in formato shape, relativo alla perimetrazione, o individuazione nel caso di interventi lineari (strade, fasce antincendio) dell'intervento eseguito sulle basi catastali disponibili con il SIM (allegato obbligatorio) e relativa stampa su supporto cartaceo.

Nel caso di apertura di strade devono inoltre essere allegate:

- carta plano-altimetrica a scala non inferiore a 1:10.000;
- profilo longitudinale a scala non inferiore a 1:2.000;
- sezioni trasversali a scala 1:100;
- particolari a scala 1:100 delle opere d'arte per lo sgrondo delle acque meteoriche e per l'attraversamento di fossi e torrenti.

Nel caso di realizzazione di invasi antincendio devono essere allegate:

- superficie di ingombro dell'invaso a scala non inferiore a 1:5.000;
- sezioni longitudinali e trasversali in scala non inferiore a 1:200.

Nel caso di opere di ingegneria naturalistica:

- schede tecniche delle tipologie di intervento previste.

Tutta la documentazione presentata deve risultare conforme alle prescrizioni dell'organismo pagatore.

11.2. Documentazione progettuale aggiuntiva a quella prevista al precedente punto 11.1. può essere richiesta qualora ritenuta necessaria al fine di valutare l'ammissibilità dell'operazione proposta a contributo.

11.3. Qualora si rendano necessarie varianti al progetto definitivo, così come definite al punto 13 del presente Avviso, gli Enti beneficiari devono elaborare e presentare nei termini indicati dal Servizio, il progetto esecutivo approvato dall'Ente.

11.4 In alternativa alla documentazione amministrativa prevista al punto 11 lettera c) - trattino primo, secondo, terzo e sesto può essere presentata dall'Ente beneficiario la scheda di validazione della documentazione amministrativa presente nel fascicolo di domanda, con allegato elenco di tutte le particelle catastali oggetto di intervento, sottoscritta dal responsabile del "fascicolo di domanda", con dichiarazione ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, relativa alla completezza ed alla conformità della documentazione conservata nel fascicolo di domanda nonché della corrispondenza della medesima con le informazioni contenute nella domanda e relativi allegati. La scheda di validazione della documentazione amministrativa del fascicolo di domanda deve essere compilata in conformità a quanto riportato in calce al presente Avviso pubblico (Modello b).

12. IMPEGNI DEI BENEFICIARI

L'Ente beneficiario ai fini dell'ottenimento dei contributi, assume quali proprie dichiarazioni ed impegni di carattere generale:

- che quanto esposto nella domanda risponde al vero, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
- di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la domanda;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal Programma di Sviluppo Rurale Regionale 2007-2013 sottoposto all'approvazione della Commissione europea per accedere alle misure prescelte;
- di essere a conoscenza che le misure cui ha aderito potranno subire, da parte della Commissione europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;
- di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di aiuti di cui al Reg. CEE n. 1698/2005, introdotte con successivi regolamenti comunitari, anche in materia di controlli e sanzioni;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma, nel presente bando e nella domanda;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Programma di Sviluppo Rurale e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presentazione della domanda;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente e/o mancato rispetto degli impegni sottoscritti, tranne i casi di forza maggiore, sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- di essere a conoscenza delle disposizioni previste dagli artt. 17 e 18 (riduzioni ed esclusioni) del Reg. (CE) n. 1975/2006;
- di consentire che l'autorità competente abbia accesso, in ogni momento e senza restrizione, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha chiesto e non intende chiedere per il futuro contributi ad altri enti pubblici;
- di essere a conoscenza delle disposizioni previste dalla legge 898/86 e successive modifiche ed integrazioni riguardanti, tra l'altro, sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo;
- di essere a conoscenza delle disposizioni previste dall'art. 33 del decreto legislativo 228/2001;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente.

Ed inoltre si impegnano:

- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte degli Organismi Pagatori, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali;
- a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale e del Programma di Sviluppo rurale regionale approvato dalla Commissione europea;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (CE) n. 1698/2005;
- ad esonerare l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità derivante dal pagamento del contributo richiesto, nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo.

Le dichiarazioni e gli impegni sono assunti, ai sensi e per l'effetto degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, mediante la sottoscrizione del modello di domanda.

13. VARIANTI

Le varianti devono essere autorizzate dal Foreste, economia e territorio montano che si riserva di accettarle o meno. Le varianti non possono in ogni caso determinare l'aumento del contributo assegnato.

Sono da considerarsi varianti tutti i cambiamenti al progetto originale che comportino modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, in particolare: cambio di beneficiario, cambio di sede dell'investimento, modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate, modifica della tipologia di opere approvate.

Modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute in una limitata percentuale di spesa, così come cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria, di norma non sono considerate varianti al progetto originario.

Più in particolare, è consentita la richiesta di una sola variante nel corso della realizzazione del programma d'investimenti, qualora giustificata da un intervento sostanziale e da una maggiore coerenza con gli obiettivi del programma, fermo restando il limite massimo di spesa ammessa, il termine per la realizzazione degli investimenti e la tipologia degli investimenti che hanno originato l'attribuzione di punteggi.

Non sono considerate varianti le modifiche non sostanziali, se coerenti con gli obiettivi del programma e rappresentate dall'introduzione di più idonee soluzioni tecnico – economiche, fermi restando i limiti massimi di spesa e di contributo approvati e i termini di realizzazione previsti.

Le modifiche non sostanziali per le loro caratteristiche non alterano le finalità, la natura, la funzione e la tipologia dell'operazione così come previsto dall'articolo 72 del regolamento CE n. 1698/2005.

Si considerano modifiche non sostanziali: quelle modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative di uno o più interventi che possono comportare anche una variazione della spesa tra interventi non superiore al 10% della spesa ammessa per l'operazione, così come il cambio di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene.

Delle variazioni non sostanziali, previo accertamento delle condizioni sopra specificate, dovrà essere dato atto dall'incaricato dell'accertamento finale nel relativo rapporto informativo. Il beneficiario può richiedere al Responsabile del Servizio cui compete l'istruttoria di esprimere un parere circa la possibilità di apportare tale variazione non sostanziale all'operazione ammessa a finanziamento.

In base alla fase istruttoria, per progetto originario si intende il progetto definitivo o quello esecutivo.

14. DOCUMENTAZIONE PER LA RENDICONTAZIONE DELLE INIZIATIVE

14.1. Il consuntivo deve essere accompagnato da: certificato di regolare esecuzione, elaborati tecnici consuntivi dei lavori realizzati, elenco dei documenti giustificativi della spesa e dei corrispondenti documenti di pagamento, copia conforme dei documenti fiscali (fatture, documenti aventi forza probatoria equivalente, mandati di pagamento). Possono essere imputate solo le spese effettivamente sostenute ed afferenti agli interventi realizzati sulla scorta dei progetti approvati o di loro varianti, rispetto alle quali sarà determinata l'entità del saldo.

Tali spese devono corrispondere a pagamenti eseguiti dall'Ente beneficiario giustificati da fatture pagate o da documenti contabili di equivalente valore probatorio. Il pagamento effettuato deve trovare riscontro nel mandato di pagamento.

14.2. Nell'ambito delle spese ritenute ammissibili dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno del FEASR allo sviluppo rurale, sono riconosciute eleggibili a contributo, le spese effettivamente sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda.

14.3. La verifica di ammissibilità delle spese sostenute si basa sui seguenti aspetti:

- conformità dell'operazione per la quale è stato chiesto il sostegno con la normativa comunitaria e nazionale, in particolare, ove applicabile, in materia di appalti pubblici, e di altre norme obbligatorie previste dalla normativa nazionale o dal programma di sviluppo rurale;

- conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di sostegno;

- adozione di un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'operazione; tale sistema contiene le informazioni di dettaglio inerenti i dati di spesa e di pagamento ed in particolare l'importo e gli estremi (numero, data e beneficiario) dell'atto o dei documenti di spesa e di pagamento relativi al progetto; sugli originali dei documenti giustificativi di spesa e di pagamento l'Agenzia Forestale regionale deve apporre apposito timbro di annullamento, completo di data e firma, riportante la dicitura "PSR 2007-2013. Importo utilizzato per la misura XXX, domanda XXXXXXXX pari ad €.....".

14.4. Deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del Decreto Legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio", come aggiornato per ultimo dal Decreto Legislativo n.113/2007.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa per l'esecuzione mediante affidamento di opere, servizi e forniture, l'Agenzia Forestale regionale può utilizzare:

- contratto di affidamento nell'osservanza dei limiti della soglia comunitaria;
- contratto di affidamento a seguito di gara ad evidenza pubblica;
- contratto di affidamento diretto "in house providing".

Nel caso in cui la scelta dell'Ente ricada sull'affidamento "in house providing", per la legittimità dello stesso è necessario che concorrano i seguenti elementi:

- a) l'amministrazione aggiudicatrice eserciti sul soggetto affidatario un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi;
- b) il soggetto affidatario svolga la maggior parte della propria attività in favore dell'ente pubblico di appartenenza.

Il rispetto di tali disposizioni deve essere garantito anche nella fase di scelta del soggetto incaricato della progettazione e direzione lavori.

Inoltre, per tutte le spese sostenute devono essere rispettate le norme comunitarie sulla pubblicità dell'appalto e sulla effettiva concorrenza fra più fornitori.

14.5 Entro 15 giorni, a partire dal giorno successivo della ricezione delle domande di pagamento su formato cartaceo, il Servizio competente effettua la verifica della ricevibilità e formula eventuale richiesta di integrazione e regolarizzazione.

Entro 90 giorni, a partire dal giorno successivo della ricezione delle domande di pagamento cartacee integrate, regolarizzate e corredate della documentazione prevista, il Servizio effettua l'istruttoria amministrativa (entro 50 giorni) e l'istruttoria tecnica (entro 40 giorni) degli stessi ed invia eventuali richieste di integrazione.

Entro 15 giorni dalla presentazione dei rendiconti completi della documentazione necessaria per la loro approvazione, il Servizio Foreste, economia e territorio montano, completa l'istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti sopra indicati e propone l'atto di approvazione e di invio dell'elenco di liquidazione dei contributi.

15. REVOCA DEL BENEFICIO

Il beneficio è revocato nei seguenti casi:

- a) per espressa rinuncia del titolare dei terreni o dell'Ente beneficiario;
- b) per mancata presentazione del consuntivo dei lavori entro i termini stabiliti senza alcuna motivazione o richiesta di proroga.

Nei casi previsti ai precedenti punti a) e b) le somme già riscosse dal beneficiario devono essere restituite dalla stessa all'organismo pagatore.

16. MONITORAGGIO E CONTROLLO

Ai fini del monitoraggio fisico e finanziario il Foreste, economia e territorio montano acquisisce i dati e le informazioni necessarie.

Gli Enti beneficiari sono tenute a inviare, tutti i dati e le informazioni indispensabili all'attività di monitoraggio.

Il controllo in loco viene effettuato su un campione che rappresenti almeno il 5 per cento della spesa ammessa a contributo, estratto sulla base dell'analisi del rischio. Il controllo in loco viene eseguito prima dell'erogazione del saldo del contributo.

Per le aziende estratte, il controllo in loco include le verifiche previste dai controlli amministrativi e tecnici e prevede verifiche aggiuntive sul possesso dei requisiti dichiarati dal richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Nel periodo "ex post", vengono effettuati controlli per verificare il rispetto degli impegni da parte dei beneficiari, la consistenza e la finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario e che lo stesso investimento non sia stato finanziato tramite altri fondi nazionali o comunitari.

A tal fine, ogni anno viene controllato un campione, scelto sulla base dell'analisi del rischio e di un fattore di rappresentatività, che rappresenti almeno l'1 per cento delle spese ammesse a liquidazione relativamente alle domande in corso di impegno. I controlli sono effettuati secondo i tempi e le modalità indicate dall'Organismo Pagatore.

Per quanto non previsto o specificato nel presente Bando si fa riferimento al manuale predisposto da AGEA in qualità di Organismo pagatore.

In materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal PSR per l'Umbria 2007-2013 si fa riferimento alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali. Si fa espressa riserva di modifica del presente bando, aggiornandolo con ulteriori misure attuative ed integrative da applicare in materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni e per le quali sono in corso di emanazione i relativi provvedimenti.

- di non essere intenzionato a beneficiare né di aver beneficiato di altri finanziamenti per gli stessi interventi.

_____, li _____

Firma

La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto alla ricezione della domanda o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità non scaduto del sottoscrittore

Modello b)

**SCHEDA DI VALIDAZIONE
DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA PRESENTE NEL FASCICOLO DI DOMANDA**

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ nella sua qualità di responsabile del "fascicolo di domanda" della domanda di aiuto n. _____ relativa alla Misura _____ azione _____ del PSR 2007-2013 per l'Umbria, presentata dall'Ente beneficiario _____ in data _____ prot. n. _____, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione di atti o uso di atti falsi, richiamate all'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 nonché della perdita dei benefici cui la presente è collegata, ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto,

DICHIARA

- che il fascicolo di domanda relativo alla Misura _____ è conservato presso _____;
- che nel fascicolo di domanda sono conservati in dettaglio i seguenti contratti, atti e documenti in originale o copia conforme:
 - Certificati o visure catastali dei terreni sottoposti ad impegno dal richiedente (come da allegato elenco particelle catastali) (la data di rilascio non deve essere precedente di più di sei mesi la presentazione della domanda, né successiva)
 - Contratto/i di acquisto registrato in data _____ nel caso di certificati o visure catastali in cui non sia stato aggiornato l'intestatario dell'azienda posseduta dal richiedente;
 - Contratto/i di affitto registrato/i in data _____.
 - Dichiarazione di attualità delle visure*;
 - Dichiarazione del _____ (cognome) _____ (nome), titolare delle superfici _____ (Comune), _____ (Fg) _____ (ptt) oggetto di intervento di affidamento in gestione alla Agenzia Forestale regionale, sottoscritta in data _____ (secondo il modello a);
(ripetere la dichiarazione per ogni titolare/modello presente)
 - Deliberazione dell'Ente beneficiario, numero _____ del _____, relativa alla presentazione della domanda e del progetto allegato;
 - Autorizzazioni/ricieste di autorizzazioni previste da leggi o regolamenti vigenti come di seguito:
numero _____ rilasciate in data _____ all'ente competente _____;
 - Determinazione dirigenziale/parere di non assoggettabilità del Servizio Aree protette, valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici della Regione Umbria relativi all'espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 6 della direttiva "Habitat" 92/43/CEE, nel caso di impegni assunti in aree ricadenti nei siti di cui alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE:
numero _____ rilasciate in data _____ all'ente competente _____;
 - Autorizzazioni previste dal Titolo II del Regolamento regionale n. 7/2002:

numero _____ rilasciate in data _____ all'ente
competente _____;

data _____;

_____, li _____

FIRMA

Tutti i contratti, atti e documenti di cui alla presente dichiarazione debbono essere conservati nel fascicolo, in originale o copia conforme e devono risultare redatti, stipulati e, qualora previsto, registrati in data anteriore alla presentazione della domanda di aiuto, fatti salvi i casi di registrazione cumulativa, che dovranno comunque essere inseriti nel fascicolo, anche se non registrati, e sostituiti non appena regolarizzati.

In tutti i casi sono fatte salve disposizioni più favorevoli stabilite dalle vigenti normative in materia di autocertificazione e di dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO

1. Quadro Generale

- indicare i riferimenti del bando (Numero della D.D./Anno) e data di pubblicazione;
- indicare che trattasi di domanda iniziale;

Per l'individuazione delle aree PSR: C (*aree rurali intermedie*) e D (*aree rurali con problemi complessivi di sviluppo*), si veda la figura riportata al punto 3.1.1 del P.S.R.

2. Quadro D

- compilare un quadro per ciascuna azione prevista in domanda indicando la descrizione degli Interventi e/o dei Sottointerventi, sulla base della classificazione di seguito indicata.

I dati fisici ed economici (richiesti nel quadro D per i Sottointerventi) devono essere indicati a livello di Intervento nei casi in cui non esista una sottoclassificazione degli stessi (v. misura 226).

Misura 226**Azione a) ricostituzione di boschi danneggiati da disastri naturali e dagli incendi**

Intervento:

- ricostituzione di boschi danneggiati da disastri naturali e dagli incendi

Azione b) interventi di prevenzione dal rischio idrogeologico

Interventi:

- realizzazione o manutenzione di sistemazioni idraulico-forestali
- interventi sulla viabilità forestale
- interventi selvicolturali

Azione c) interventi infrastrutturali ed attrezzature per la prevenzione degli incendi

Interventi:

- costruzione della viabilità forestale necessaria per la prevenzione dagli incendi boschivi;
- manutenzione straordinaria della viabilità forestale necessaria per la prevenzione dagli incendi boschivi;
- realizzazione di invasi antincendio;
- sistemazione e miglioramento di invasi antincendio;
- ripulitura straordinaria delle fasce boscate o arbustive poste lungo la rete viaria o al margine del bosco e delle radure;
- installazione o miglioramento di torrette o punti di monitoraggio;
- manutenzione delle fasce parafuoco;
- installazione e potenziamento di impianti, strumenti e attrezzature di radio e telecomunicazioni.

Misura 227**Azione a) investimenti a finalità ambientale nelle foreste pubbliche**

Interventi:

- interventi selvicolturali per altri obiettivi ambientali:

Sottointerventi:

- avviamento all'alto fusto dei boschi cedui;
- diradamento di cedui avviati all'alto fusto da almeno 10 anni;
- interventi selvicolturali per l'aumento del valore pubblico delle aree forestali:

Sottointervento:

- rinaturalizzazione di fustaie di conifere;
- realizzazione, ripristino e mantenimento di stagni, laghetti e torbiere all'interno di superfici forestali.

Protocollo regionale <div style="border: 1px solid black; height: 80px; width: 100%;"></div>		DOMANDA DI AIUTO REG. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20/09/2005 MISURE AD INVESTIMENTO <small>Elencare le misure</small> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;"> MISURE 226 E 227-a) </div> BANDO <div style="border: 1px solid black; height: 20px; width: 100%;"></div> DEL <div style="border: 1px solid black; height: 20px; width: 100%;"></div>
AUTORITA' DI GESTIONE REGIONE/PROVINCIA/AUTONOMIA <div style="border: 1px solid black; height: 20px; width: 100%;"></div> COD. STAT. DESCRIZIONE <div style="border: 1px solid black; height: 20px; width: 100%;"></div> ENTE CODICE DESCRIZIONE <div style="border: 1px solid black; height: 20px; width: 100%;"></div> PRESENTATA PER IL TRAMITE CODICE SIGLA PROVINCIA PROG. UFFICIO OPERATORE <div style="border: 1px solid black; height: 20px; width: 100%;"></div>	SPAZIO RISERVATO AL CODICE A BARRE <small>codice a barre</small> <div style="border: 1px solid black; height: 40px; width: 100%;"></div> NUMERO IN CHIAMO <div style="border: 1px solid black; height: 20px; width: 100%;"></div>	
FINALITA' PRESENTAZIONE DOMANDA DOMANDA INIZIALE <input type="checkbox"/> CAMBIO BENEFICIARIO <input type="checkbox"/> DOMANDA INIZIALE N. <div style="border: 1px solid black; width: 150px; height: 20px;"></div> BANDO DI RIFERIMENTO <div style="border: 1px solid black; width: 200px; height: 20px;"></div>		
QUADRO A - AZIENDA SEZIONE I - DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE CLUA (CODICE FISCALE) PARTITA IVA <div style="border: 1px solid black; width: 100%; height: 20px;"></div> CODICE ISCRIZIONE CAMERA DI COMMERCIO (REA) CODICE ISCRIZIONE CAMERA DI COMMERCIO (RI) CODICE IASL CODICE INPS <div style="border: 1px solid black; width: 100%; height: 20px;"></div> COGNOME O RAGIONE SOCIALE <div style="border: 1px solid black; width: 100%; height: 20px;"></div> NOME <div style="border: 1px solid black; width: 100%; height: 20px;"></div> DATA DI NASCITA (GGMM.AAAA) SESSO COMUNE DI NASCITA PROVINCIA <div style="border: 1px solid black; width: 100%; height: 20px;"></div>		
DOMICILIO O SEDE LEGALE INDIRIZZO E NUMERO CIVICO NUMERO TELEFONO <div style="border: 1px solid black; width: 100%; height: 20px;"></div> CODICE ISTAT COMUNE PROVINCIA CAP <div style="border: 1px solid black; width: 100%; height: 20px;"></div> INDIRIZZO E-MAIL NUMERO TELEFONO CELLULARE <div style="border: 1px solid black; width: 100%; height: 20px;"></div>		
UBICAZIONE AZIENDA (SOLO SE DIVERSO DAL DOMICILIO O SEDE LEGALE) INDIRIZZO E NUMERO CIVICO NUMERO TELEFONO <div style="border: 1px solid black; width: 100%; height: 20px;"></div> CODICE ISTAT COMUNE PROVINCIA CAP <div style="border: 1px solid black; width: 100%; height: 20px;"></div>		
RAPPRESENTANTE LEGALE CLUA (CODICE FISCALE) TIPO RAPPRESENTANZA <div style="border: 1px solid black; width: 100%; height: 20px;"></div> COGNOME NOME <div style="border: 1px solid black; width: 100%; height: 20px;"></div> DATA DI NASCITA (GGMM.AAAA) SESSO COMUNE DI NASCITA PROVINCIA <div style="border: 1px solid black; width: 100%; height: 20px;"></div> INDIRIZZO E NUMERO CIVICO NUMERO TELEFONO <div style="border: 1px solid black; width: 100%; height: 20px;"></div> CODICE ISTAT COMUNE PROVINCIA CAP <div style="border: 1px solid black; width: 100%; height: 20px;"></div>		
SEZIONE II - ESTREMI DI PAGAMENTO Accredito su c/c bancario o conto Banco Posta (il conto deve essere intestato al richiedente) IBAN - COORDINATE BANCARIE - RIEMPIRE OBBLIGATORIAMENTE TUTTI I CAMPI DEL PRESENTE RIQUADRO CODICE PAESE CIN EURO CIN CODICE ABI CODICE CAB NUMERO CONTO CORRENTE <div style="border: 1px solid black; width: 100%; height: 20px;"></div> ISTITUTO <div style="border: 1px solid black; width: 100%; height: 20px;"></div> AGENZIA COMUNE PROVINCIA CAP <div style="border: 1px solid black; width: 100%; height: 20px;"></div>		
Nella consapevolezza che la L. 11 novembre 2005, n. 231, recita, all'art. 5-bis: "I pagamenti agli aventi titolo delle provvidenze finanziarie previste dalla Comunità europea la cui erogazione è affidata all'AGEA, nonché agli altri organismi pagatori riconosciuti ai sensi del regolamento (CE) n. 1663/96 del 7 luglio 1995 della Commissione, sono disposti esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali che dovranno essere indicati dai beneficiari e agli stessi intestati", si impegna a comunicare in un momento successivo al deposito della presente istanza, le coordinate bancarie o postali necessarie all'erogazione dell'aiuto richiesto.		

CUAA (CODICE FISCALE)	NUMERO DOMANDA
<input type="text"/>	<input type="text"/>

QUADRO B - ADESIONE ALLE MISURE AD INVESTIMENTO DEL REG. CE 1698/2005

MISURE PER LE QUALI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO

	CRONO-PROG. (MES)	COSTO TOTALE	CONTRIBUTO SPETTANTE	CONTRIBUTO RICHIESTO
<input type="checkbox"/> MISURA 1.1.1 - FORMAZIONE PROFESSIONALE E INTERVENTI INFORMATIVI	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/> MISURA 1.1.2 - INSEDIAMENTO DEI GIOVANI AGRICOLTORI	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/> MISURA 1.1.3 - PREPENSIONAMENTO DEGLI IMPRENDITORI E DEI LAVORATORI AGRICOLI	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/> MISURA 1.1.4 - UTILIZZO DEI SERVIZI DI CONSULENZA IN AGRICOLTURA E SILVICOLTURA	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/> MISURA 1.1.5 - AVVIAIMENTO DI SERVIZI DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE, DI SOSTITUZIONE E DI CONSULENZA AZIENDALE	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/> MISURA 1.2.1 - AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/> MISURA 1.2.2 - ACCRESCIMENTO DEL VALORE ECONOMICO DELLE FORESTE	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/> MISURA 1.2.3 - ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/> MISURA 1.2.4 - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEI SETTORI AGRICOLO E ALIMENTARE, E IN QUELLO FORESTALE	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/> MISURA 1.2.5 - INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/> MISURA 1.2.6 - RECUPERO DEL POTENZIALE DI PRODUZIONE AGRICOLA DANNEGGIATO DA DISASTRI NATURALI E INTRODUZIONE DI ADEGUATI STRUMENTI DI PREVENZIONE	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/> MISURA 1.3.1 - RISPETTO DELLE NORME BASATE SULLA LEGISLAZIONE COMUNITARIA	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/> MISURA 1.3.2 - PARTECIPAZIONE DEGLI AGRICOLTORI AI SISTEMI DI QUALITÀ ALIMENTARE	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/> MISURA 1.3.3 - ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/> MISURA 2.1.4 - COSTI PER LA CONSERVAZIONE DELLE RISORSE GENETICHE (REG. CE 1698/05 ART. 39 PAR. 5)	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/> MISURA 2.1.6 - INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/> MISURA 2.2.1 - IMBOSCHIMENTO DI TERRENI AGRICOLI	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/> MISURA 2.2.2 - PRIMO IMPIANTO DI SISTEMI A GROFORESTALI SU TERRENI AGRICOLI	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/> MISURA 2.2.3 - IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI NON AGRICOLE	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/> MISURA 2.2.6 - RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE ED INTRODUZIONE DI INTERVENTI PREVENTIVI	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/> MISURA 2.2.7 - INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/> MISURA 3.1.1 - DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ NON AGRICOLE	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/> MISURA 3.1.2 - SOSTEGNO ALLA CREAZIONE ED ALLO SVILUPPO DELLE IMPRESE	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/> MISURA 3.1.3 - INCENTIVAZIONE DI ATTIVITÀ TURISTICHE	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/> MISURA 3.2.1 - SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/> MISURA 3.2.2 - RIQUALIFICAZIONE E SVILUPPO DEI VILLAGGI	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/> MISURA 3.2.3 - TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/> MISURA 3.3.1 - FORMAZIONE E INFORMAZIONE, PER GLI ATTORI ECONOMICI CHE OPERANO NEI SETTORI RIENTRANTI NELL'ASSE 3	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/> MISURA 3.4.1 - ACQUISIZIONE DI COMPETENZE E ANIMAZIONE PER LA PREPARAZIONE E L'ATTUAZIONE DI UNA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/> MISURA 4.3.1 - GESTIONE DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALI, ACQUISIZIONE DI COMPETENZE E ANIMAZIONE SUL TERRITORIO	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/> MISURA 5.1.1 - ASSISTENZA TECNICA	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

IL BENEFICIARIO RICHIEDE DI PARTECIPARE A UNA DELLE SEGUENTI INIZIATIVE:

<input type="checkbox"/> PROGETTO INTEGRATO	CODICE - NOME PROGETTO INTEGRATO	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/> MISURA 4.1 - ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE	CODICE - NOME STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/> MISURA 4.2.1 - PROGETTI DI COOPERAZIONE	CODICE - NOME PROGETTO DI COOPERAZIONE	<input type="text"/>

CUAA (CODICE FISCALE)		NUMERO DOMANDA	
QUADRO C - AREE PREVALENTI DELLE OPERAZIONI			
MISURA 226			
AREA SVANTAGGIATA <input type="checkbox"/> ZONE ORDINARIE <input type="checkbox"/> AREA SVANT. DIVERSA DA AREA MONTANA <input type="checkbox"/> ZONE DI MONTAGNA <input type="checkbox"/> ZONE IN CUI RICORRONO SVANT. SPECIFICI <input type="checkbox"/> ALTRE ZONE SVANTAGGIATE	AREA NATURA 2000 <input type="checkbox"/> ZONA AL DI FUORI DI AREE NATURA2000 <input type="checkbox"/> (ZPS) ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE <input type="checkbox"/> (SIC) SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA <input type="checkbox"/> (ZUII) ZONE UMIDE DI INTERESSE INTERNAZ.	AREE CON VINCOLI <input type="checkbox"/> ZONE ORDINARIE AMBIENTALI <input type="checkbox"/> (PN) PARCHI NAZIONALI SPECIFICI <input type="checkbox"/> (RN) RISERVE NATURALI NAZ. E REG. <input type="checkbox"/> (PN) PARCHI NATURALI INTERREGIONALI <input type="checkbox"/> (PNR) PARCHI NATURALI REGIONALI <input type="checkbox"/> ALTRE AREE PROTETTE	
AREE DIRETTIVA 2000/60/EC <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	AREE VULNERABILI AI NITRATI <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	AREE PSR <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D	
AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO			
MISURA 227			
AREA SVANTAGGIATA <input type="checkbox"/> ZONE ORDINARIE <input type="checkbox"/> AREA SVANT. DIVERSA DA AREA MONTANA <input type="checkbox"/> ZONE DI MONTAGNA <input type="checkbox"/> ZONE IN CUI RICORRONO SVANT. SPECIFICI <input type="checkbox"/> ALTRE ZONE SVANTAGGIATE	AREA NATURA 2000 <input type="checkbox"/> ZONA AL DI FUORI DI AREE NATURA2000 <input type="checkbox"/> (ZPS) ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE <input type="checkbox"/> (SIC) SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA <input type="checkbox"/> (ZUII) ZONE UMIDE DI INTERESSE INTERNAZ.	AREE CON VINCOLI <input type="checkbox"/> ZONE ORDINARIE AMBIENTALI <input type="checkbox"/> (PN) PARCHI NAZIONALI SPECIFICI <input type="checkbox"/> (RN) RISERVE NATURALI NAZ. E REG. <input type="checkbox"/> (PN) PARCHI NATURALI INTERREGIONALI <input type="checkbox"/> (PNR) PARCHI NATURALI REGIONALI <input type="checkbox"/> ALTRE AREE PROTETTE	
AREE DIRETTIVA 2000/60/EC <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	AREE VULNERABILI AI NITRATI <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	AREE PSR <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D	

QUAA (CODICE FISCALE)	NUMERO DOMANDA										
QUADRO D - INVESTIMENTO											
SEZ. I - PIANO DEGLI INVESTIMENTI											
LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (SOLO SE DIVERSO DA DOMICILIO O SEDE LEGALE)											
INDIRIZZO E NUMERO CIVICO		NUMERO TELEFONO									
CODICE STAT. COM. LINE		PROVINCIA CAP									
DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI											
CODICE MISURA	CODICE AZIONE	CODICE INTERVENTO E DESCRIZIONE									
<table border="1" style="width:100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%;"> AREE PREVALENTI AREA SVANTAGGIATA <input type="checkbox"/> ZONE ORDINARIE <input type="checkbox"/> AREA SVANT. DIVERSA DA AREA MONTANA <input type="checkbox"/> ZONE DI MONTAGNA <input type="checkbox"/> ZONE IN CURRICOLO SVANT. SPECIFICI <input type="checkbox"/> ALTRE ZONE SVANTAGGIATE </td> <td style="width: 33%;"> AREA NATURA 2000 <input type="checkbox"/> ZONA AL DI FUORI DI AREE NATURA 2000 <input type="checkbox"/> (ZPS) ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE <input type="checkbox"/> (SIC) SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA <input type="checkbox"/> (ZUI) ZONE UMIDE DI INTERESSE INTERNAZ. </td> <td style="width: 33%;"> AREE CON VINCOLI AMBIENTALI SPECIFICI <input type="checkbox"/> ZONE ORDINARIE <input type="checkbox"/> (PN) PARCHI NAZIONALI <input type="checkbox"/> (RN) RISERVE NATURALI NAZ. E REG. <input type="checkbox"/> (PNi) PARCHI NATURALI INTERREGIONALI <input type="checkbox"/> (PNR) PARCHI NATURALI REGIONALI <input type="checkbox"/> ALTRE AREE PROTETTE </td> </tr> <tr> <td>AREE DIRETTIVA 2000/60/EC <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</td> <td>AREE VULNERABILI A INTRATI <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</td> <td>AREE PSR <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D</td> </tr> <tr> <td colspan="3">AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</td> </tr> </table>			AREE PREVALENTI AREA SVANTAGGIATA <input type="checkbox"/> ZONE ORDINARIE <input type="checkbox"/> AREA SVANT. DIVERSA DA AREA MONTANA <input type="checkbox"/> ZONE DI MONTAGNA <input type="checkbox"/> ZONE IN CURRICOLO SVANT. SPECIFICI <input type="checkbox"/> ALTRE ZONE SVANTAGGIATE	AREA NATURA 2000 <input type="checkbox"/> ZONA AL DI FUORI DI AREE NATURA 2000 <input type="checkbox"/> (ZPS) ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE <input type="checkbox"/> (SIC) SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA <input type="checkbox"/> (ZUI) ZONE UMIDE DI INTERESSE INTERNAZ.	AREE CON VINCOLI AMBIENTALI SPECIFICI <input type="checkbox"/> ZONE ORDINARIE <input type="checkbox"/> (PN) PARCHI NAZIONALI <input type="checkbox"/> (RN) RISERVE NATURALI NAZ. E REG. <input type="checkbox"/> (PNi) PARCHI NATURALI INTERREGIONALI <input type="checkbox"/> (PNR) PARCHI NATURALI REGIONALI <input type="checkbox"/> ALTRE AREE PROTETTE	AREE DIRETTIVA 2000/60/EC <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	AREE VULNERABILI A INTRATI <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	AREE PSR <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D	AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
AREE PREVALENTI AREA SVANTAGGIATA <input type="checkbox"/> ZONE ORDINARIE <input type="checkbox"/> AREA SVANT. DIVERSA DA AREA MONTANA <input type="checkbox"/> ZONE DI MONTAGNA <input type="checkbox"/> ZONE IN CURRICOLO SVANT. SPECIFICI <input type="checkbox"/> ALTRE ZONE SVANTAGGIATE	AREA NATURA 2000 <input type="checkbox"/> ZONA AL DI FUORI DI AREE NATURA 2000 <input type="checkbox"/> (ZPS) ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE <input type="checkbox"/> (SIC) SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA <input type="checkbox"/> (ZUI) ZONE UMIDE DI INTERESSE INTERNAZ.	AREE CON VINCOLI AMBIENTALI SPECIFICI <input type="checkbox"/> ZONE ORDINARIE <input type="checkbox"/> (PN) PARCHI NAZIONALI <input type="checkbox"/> (RN) RISERVE NATURALI NAZ. E REG. <input type="checkbox"/> (PNi) PARCHI NATURALI INTERREGIONALI <input type="checkbox"/> (PNR) PARCHI NATURALI REGIONALI <input type="checkbox"/> ALTRE AREE PROTETTE									
AREE DIRETTIVA 2000/60/EC <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	AREE VULNERABILI A INTRATI <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	AREE PSR <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D									
AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO											
COD. SOTTO INTERVENTO	DESCRIZIONE SOTTOINTERVENTO	UNITA' MISURA Q.TA COSTO INTERVENTO CONTRIBUTO RICHIESTO									
		(EURO)									
1											
2											
3											
4											
5											
TOTALE INTERVENTO (EURO)											

CRITERI DI SELEZIONE	
MISURA	AZIONE
226	
LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE <input type="checkbox"/> SITI RETE NATURA 2000 <input type="checkbox"/> AREA NAT. PROTETTE E REL. AREE CONTIGUE	SUPERFICIE BOSCATI INTERESSATA HA INTERESSATI PUNTEGGIO (0,4 punti/ha) AREA COINVOLTA NELLA POSITIVA GESTIONE DEL TERRENO HA INTERESSATI PUNTEGGIO (0,3 punti/ha) CONSERVAZIONE DI HABITAT FORESTALI DI ELEVATO PREGIO NATURALE HA INTERESSATI
QUOTA INFERIORE RAGGIUNTA metri s.l.m.	QUOTA SUPERIORE RAGGIUNTA metri s.l.m.
MISURA	AZIONE
227	a)
LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE <input type="checkbox"/> SITI RETE NATURA 2000 <input type="checkbox"/> AREA NAT. PROTETTE E REL. AREE CONTIGUE	SUPERFICIE BOSCATI INTERESSATA HA INTERESSATI PUNTEGGIO (0,4 punti/ha) AREA COINVOLTA NELLA POSITIVA GESTIONE DEL TERRENO HA INTERESSATI PUNTEGGIO (0,3 punti/ha) CONSERVAZIONE DI HABITAT FORESTALI DI ELEVATO PREGIO NATURALE HA INTERESSATI
	QUOTA SUPERIORE RAGGIUNTA metri s.l.m.

CATIA BERTINELLI - *Direttore responsabile*

Registrazione presso il Tribunale di Perugia del 15 novembre 2007, n. 46/2007 - Fotocomposizione S.T.E.S. s.r.l. - 85100 - Potenza
